

Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5



Relazione archeologica

gennaio 2015

DIREZIONE SCIENTIFICA: dott.ssa M. A. Iannelli

RESPONSABILE DI SCAVO: dott.ssa S. Scala

RESTITUZIONE GRAFICA: arch. M. Gravili, geom. A. Vitiello



GEOMED S.r.l.
geoarcheologia e geologia ambientale

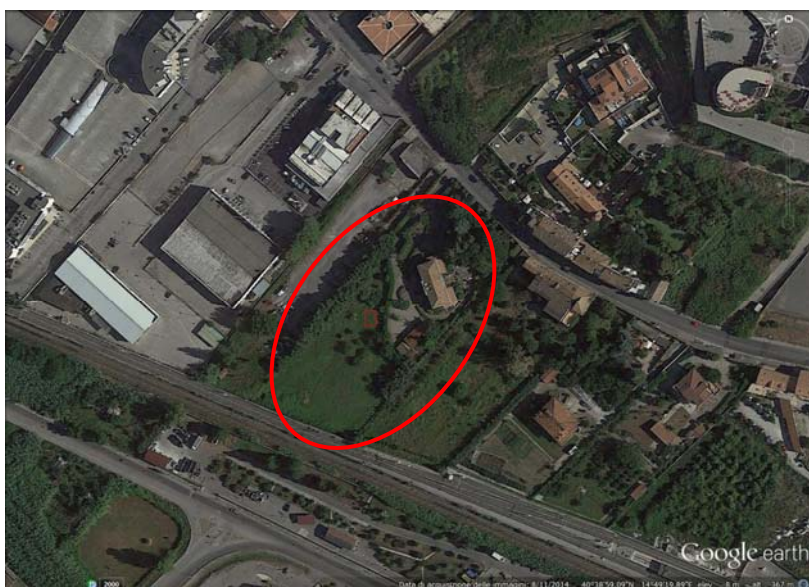


L'INDAGINE ARCHEOLOGICA IN VIA S. LEONARDO, 66

PREMESSA

Negli ultimi decenni la progettazione di opere infrastrutturali ha evidenziato l'esigenza di colmare il vuoto legislativo inerente le problematiche di impatto ambientale sia paesaggistico che storico – archeologico, per cui si è andato sempre più diffondendo la prassi di coniugare progetto e tutela ambientale, provvedendo a redigere documenti di valutazione preventiva di tipo geo-archeologico già in sede di progetto preliminare.

Il presente lavoro, commissionato dai **germani Rosa e Gerardo Sacco.**, in tale



prospettiva relazionale in merito alla valutazione del potenziale archeologico, allo scopo di identificare preliminarmente ed in modo attendibile, evidenze eventualmente intercettate dai lavori di *“progetto per la realizzazione di un fabbricato nella zona omogenea B1_5, in via San Leonardo in Salerno”*.

Lo studio è stato eseguito tenendo conto delle prescrizioni del D.Lgs 163/06 ss.m. art.95, le quali impongono di subordinare le scelte in materie di interventi su un determinato territorio ad uno studio interdisciplinare che tenga conto del quadro archeologico, geologico e geomorfologico.

La relazione illustra i dati emersi in seguito alle indagini svolte dal 15\12\2014 al 23\12\2014.

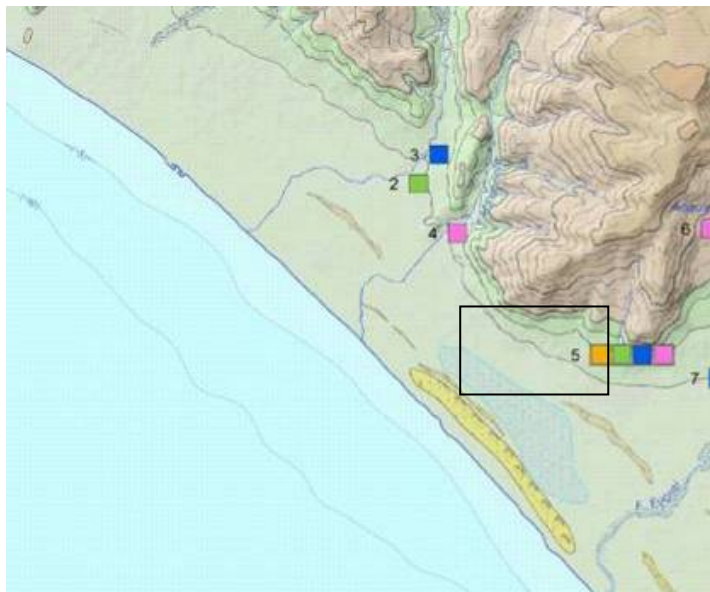
Le attività di indagine si rendevano indispensabili anche perché l'area prescelta dai lavori in progetto ricade in un territorio caratterizzato da importanti presenze archeologiche, come attestano le evidenze di occupazione antropica che si distribuiscono lungo tutta la fascia costiera e pedemontana di S. Leonardo e si sviluppano durante un ampio arco cronologico che va dall'orizzonte preistorico al periodo alto-medievale.

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino
Benevento e Caserta
Germani Sacco

Studi e indagini archeologiche in Salerno
via San Leonardo, zona omogenea B1_5



1.0 INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO



Il settore in cui ricade l'area esaminata occupa una posizione di estrema importanza strategica, essendo parte di uno dei passaggi obbligati di interconnessione tra la Piana del Sele a Sud e la Piana Campana e le aree interne a Nord e conseguentemente anche una delle antiche rotte di navigazione costiera.

Le fonti storiche¹ attribuiscono tale territorio all'Agro Picentino, compreso

tra il Capo di Sorrento e la foce del Sele, definendolo particolarmente fertile e ricco d'acqua. Particolare rilevanza per la comprensione delle dinamiche insediative antica, quindi, riveste il Fiume Picentino che ha da sempre rappresentato una importante via di scambio e comunicazione tra la Campania Appenninica e la Piana del Sele².

L'area oggetto dello studio si colloca in corrispondenza del margine nordoccidentale della Piana del Sele, proprio ove questa si restringe in continuità con la stretta fascia della piccola piana costiera a sudest di Salerno.

In particolare essa occupa una posizione di sicuro interesse insediativo al margine delle piccole alture calcareo-conglomeratiche del M.te di Giovi favorevolmente esposta a dominare l'intero Golfo di Salerno.

L'intero territorio di S. Leonardo è costellato da una serie di insediamenti umani a partire dalla preistoria, la frequentazione più antica, infatti, risale al Paleolitico Superiore con il riparo sottoroccia dello sperone roccioso S.Leonardo Telegrafo



¹ Plin. *Nat. Hist.*, III, 70; id. III, 38; *Strab.* V, 4, 13

² Più in generale l'abbondanza di acque che inoltre caratterizza la regione picentina, fin dall'antichità ha attratto in questa area numerosi insediamenti umani permanenti tra cui le colonie picene impiantate nel corso del III sec. a.C.

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino
Benevento e Caserta
Germani Sacco



Durante le varie fasi pre-protostoriche e storiche assistiamo alla nascita di varie insediamenti.

Ricordiamo :

- ❖ i ritrovamenti di manufatti ceramici e litici del Neolitico Finale nella zona intorno allo svincolo della Tangenziale;
- ❖ i resti delle capanne del villaggio, abitato tra l'Eneolitico Finale ed il Bronzo Antico, e delle sepolture ad esso afferenti presso la zona di Oliva Torricella;



Oliva Torricella –Le sepolture

- ❖ il sito pluristratificato nei pressi dell'ospedale, caratterizzato dalla presenza di un'asse stradale che interessa la zona tra il Bronzo Finale e il II secolo d.C, dai resti di un nucleo abitativo sempre del Bronzo Finale; da un'area sepolcrale di epoca lucana, caratterizzata da sepolture a cassa di tufo con corredi di pregio ;



per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino
Benevento e Caserta
Germani Sacco

Studi e indagini archeologiche in Salerno
via San Leonardo, zona omogenea B1_5



- ❖ la villa di epoca romano-imperiale
- ❖ le strutture insediative di epoca tardo romana-alto medievale.



Campagna di indagini del 2008 – evidenze dai saggi stratigrafici interni agli edifici esistenti

Nello specifico, l'area oggetto dell'attuale esplorazione, risulta attigua ad alcuni di questi siti sopra citati.³ In particolare si rileva come la zona in esame insista in un settore a ridosso dell'importante sito pluristratificato individuato nei pressi dell'Ospedale e sia attigua all'area in cui sistematiche campagne di scavo, condotte anche all'interno di vecchi edifici, hanno documentato la presenza di piani carrabili e campi coltivati di epoca romano-imperiale e di resti di strutture murarie di età tardo romana-alto medievale.

Infine la zona risulta confinante con un nuovo sito desunto unicamente dalla lettura di sondaggi a carotaggio continuo effettuati nel dicembre 2013. L'esame delle colonne stratigrafiche emerse ha attestato, sotto depositi relativi a colmate alluvionali caratterizzate dalla presenza di pomici del 79 d.C., la presenza di tracce riferibili a materiale edilizio (calce, malta), da collegare ad evidenze antropiche di tipo strutturale.

³ La vicinanza a questi depositi già contribuisce ad attribuirgli un grado di indicizzazione di rischio archeologico elevato



2.0 LE INDAGINI ATTUALI

Gli elementi appena descritti, come sottolineato, già attribuivano una valenza alla zona nell'ambito della ricostruzione del paesaggio antico ed inducevano ad ipotizzare la presenza di un'eventuale frequentazione \occupazione nell'area, ma per un' esatta e precisa definizione archeologica si è ritenuto necessario, in accordo con il Funzionario di zona preposto alla tutela archeologica, effettuare delle trincee esplorative che confermassero o smentissero tali ipotesi.

I lavori di indagine archeologica , svolti tra il 15 ed il 23 dicembre 2014, si sono articolati con la realizzazione di 3 trincee, posizionate all'interno e/o nei pressi dell'ingombro del fabbricato previsto dal progetto(Tav.3).

Si tratta di trincee di forma rettangolare, tranne la numero 2, scavate tutte alla medesima profondità⁴, fino al raggiungimento dei livelli di interesse archeologico.

Il palinsesto stratigrafico individuato risulta alquanto omogeneo ed attesta la presenza di resti archeologici in due delle tre trincee realizzate.

Di seguito si espongono i palinsesti stratigrafici emersi dallo scavo di ogni singola trincea

⁴ Purtroppo i lavori sono stati rallentati e condizionati dalla presenza a circa 1,00 della falda acquifera.



2.1. Il palinsesto stratigrafico delle trincee esplorative

Trincea 1 (Foto Tr.1.1 – Tr.1.20; Tavv.4-5)

La prima trincea, realizzata sul lato W del fabbricato a farsi, si sviluppa in senso NE\SW e risulta lunga 16 m e larga 3 m. Nella trincea il palinsesto, sotto il piano di calpestio attuale, **US 1**, viene caratterizzato dalla presenza di depositi di colmata alluvionale conseguenti l'eruzione pliniana del 79 d.C., **UUSS 2,3**

Coperta da un sottile livello di pomici del 79 d.C., denominato **US 4**, si identifica un paleosuolo, **US 5**, sulla cui superficie di individuano setti murari che delimitano lembi di cocciopesto fortemente rimaneggiati. Sono brevi tratti murari (**UUSSMM 1,2,3,4, 5,6,7**) costituiti, alcuni, esclusivamente da pietrame grossolanamente sbizzato giustapposto e privi di legante, altri realizzati con l'aggiunta di frammenti laterizi e ceramici. Essi non conservano traccia dell'elevato ma esclusivamente delle fondazioni, che sono costituite da due, massimo tre, filari giustapposti di pietre in arenaria e calcare, poggianti su un strato limo argilloso. Le unità murarie sono realizzate a secco e sono larghe mediamente 0,40-0,50 m.

Essi delimitano due ambienti pavimentati da lembi di coccio pesto, **UUSS 6, 5**.

Si realizzano due approfondimenti, atti a verificare eventuali preesistenze e l'altezza dei setti murari rinvenuti.

Il primo viene realizzato tra USM 4 e USM 3, mentre il secondo lungo USM 5.

Nel primo approfondimento, effettuato dove ancora non compariva un piano pavimentato, compare un livello sistemato con tegole, **US 9**, mentre nel secondo si accerta solo l'altezza del setto murario che si aggira a circa 0,20 m.

Trincea 2 (Foto Tr.2.1 – Tr.2.2; Tav.6)

Il giorno 18 si indaga la trincea denominata 2.

Questo secondo transetto di forma pressoché quadrangolare, di dimensioni 4,00 m x 4,50 m, non restituisce alcuna evidenza. La seriazione stratigrafica individuata risulta identica a quella precedente ma sulla superficie coperta dal livello di pomici non si rinviene alcuna traccia.

A circa 1,00 dal piano di calpestio si assiste alla comparsa della falda.

Trincea 3 (Foto Tr.3.1 – Tr.3.9; Tav.7)

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino
Benevento e Caserta
Germani Sacco

Studi e indagini archeologiche in Salerno
via San Leonardo, zona omogenea B1_5



La trincea 3, di dimensioni 16 x3 m, viene realizzata subito ad Est della trincea 1 e rispecchia lo stesso orientamento.

Sotto gli strati di natura alluvionale-piroclastica compare il piano denominato, **US 5**, caratterizzato dalla presenza di materiale ceramico frammentario dello stesso tipo della trincea 1.

Dopo un'accurata pulizia lungo la sponda W compaiono: una traccia di concotto di forma circolare, **US 11**, ed un gruppo di pietre giustapposte, **USM 8**, probabile setto murario.



3.0 CONCLUSIONI

Riassumendo i dati a nostra disposizione si può affermare che l'analisi dell'omogenea seriazione individuata ha attestato, sotto il piano di calpestio attuale, la presenza di una successione, di depositi relativi a colmate alluvionali successivi all'eruzione pliniana del 79 secolo d.C. caratterizzati da un buon grado di umificazione e dalla presenza più o meno elevata di pomici minute grigio giallastre ridepositate. Pomici che compaiono in modo più coeso nel sottile strato sottostante.

Sotto tale successione, in particolare nella trincea 1, compare un'interessante situazione che lascia intuire un'occupazione stabile nella zona in età storica, nel corso del III secolo a.C.

Si tratta di alcuni setti murari che delimitano almeno tre ambienti, due dei quali, quelli laterali, con piano di calpestio in cocciopesto, fortemente rimaneggiato.

Nell'ambiente centrale, la realizzazione di un piccolo approfondimento ha attestato, ad una quota leggermente inferiore⁵, la presenza di un piano d'uso costituito da pezzami di tegole.

Il poco materiale recuperato si riferisce essenzialmente a frammenti ceramici - acromi ed a vernice nera - e a *instrumenta domestica*, alcuni pesi da telaio di forma tronco piramidale.

Lo stesso tipo di materiale si individua nella trincea 3, dove le uniche evidenze strutturali, in fase con le precedenti descritte, emergono lungo la parete W e si riferiscono ad un probabile focolare \ fossa di combustione e ai resti di un setto murario.

Alla stessa profondità sotto il medesimo palinsesto stratigrafico, nella trincea 2 non si individua alcuna evidenza e non si recupera alcun frammento.

L'attuale esplorazione ha permesso, quindi, di evidenziare l'esistenza di resti pertinenti uno spazio abitativo\produttivo, riferibile ad una fattoria, genericamente databile in età lucana, di cui, allo stato della ricerca, non si può definire l'intero sviluppo planimetrico.

⁵ Il piano di tegole denominato US 9 risulta a 0,15 m circa più in basso rispetto alla pavimentazione in coccio pesto, US 6.
Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino
Benevento e Caserta
Germani Sacco



DIARIO DI SCAVO

15-12-14

Oggi iniziano le indagini relative ai lavori di archeologia preventiva in località S.Leonardo, 66. In accordo con i committenti ed il funzionario di zona, si scelgono le aree in cui verranno realizzate le trincee di verifica.

La prima trincea, realizzata sul lato W del fabbricato a farsi, si sviluppa in senso NE\SW.

Lo scavo inizia con l'asportazione meccanica dei primi livelli superficiali del tutto sterili.

A circa 1,00 di profondità dal piano di calpestio attuale inizia a comparire, soprattutto nella parte bassa, una falda acquifera, che ostacola le indagini.

Nella parte alta, invece, sulla superficie raggiunta vengono individuati alcuni frammenti ceramici e laterizi.

Si decide, pertanto, di procedere manualmente e di verificare la natura delle tracce che iniziano ad emergere.

16-12-14

Si continua ad esplorare la trincea 1, mentre il mezzo meccanico ne allunga le dimensioni, fino a raggiungere una lunghezza di 16 m, gli operai mettono in evidenza le tracce dei resti strutturali emersi. Alle 12 a causa delle cattive condizioni meteorologiche i lavori vengono sospesi.

17-12-14

I lavori sono sospesi

18-12-14

Oggi riprendono i lavori di scavo. Gli operai continuano ad evidenziare le tracce comparse nella trincea 1, il mezzo meccanico procede a realizzare la trincea 2.

Questo secondo transetto di forma pressoché quadrangolare, di dimensioni 4,00 m x 4,50 m, non restituisce alcuna evidenza. A circa 1,00 dal piano di calpestio si assiste alla comparsa della falda.

Nella trincea 1 sul piano raggiunto compare, coperto da un sottile livello di pomice del 79 d.C., denominato **US 4**, una superficie, **US 5**, caratterizzata dalla presenza di brevi transetti murari che delimitano lembi di cocciopesto fortemente rimaneggiati.

Nel pomeriggio mentre continuano i lavori di verifica nella prima trincea la seconda, dopo aver effettuato la pulizia della parete W e aver fatto la documentazione di rito, viene interrata.

19-12-14

Oggi si apre la terza trincea, posizionata parallelamente alla prima e di identiche dimensioni, 16 m x 3m



Nella trincea 1 continuano i lavori di specchiatura delle tracce emerse.

Si tratta di due situazioni simili, la prima individuata nella zona centrale, l'altra sul lato estremo N. Sono brevi setti murari (**UUSSMM 1,2,3,4, 5,6,7**) costituiti, alcuni, esclusivamente da pietrame grossolanamente sbazzato giustapposto e privi di legante, altri realizzati con l'aggiunta di frammenti laterizi e ceramici.

Essi delimitano due ambienti pavimentati da lembi di coccio pesto, **UUSS 6, 5**.

Il materiale recuperato è caratterizzato da ceramica acroma da pochi frammenti a vernice nera e da alcuni pesi da telaio tronco piramidali.

22-12-14

In mattinata l'attenzione si concentra alla terza trincea, dove comparso il piano denominato, **US 5**, caratterizzato in questo caso esclusivamente dalla presenza di materiale ceramico frammentario dello stesso tipo della trincea 1.

Dopo un'accurata pulizia lungo la sponda W compaiono labili tracce riferibili ad un punto di fuoco, **US 11**, ed a un setto murario, **USM 8**.

Dopo aver effettuato la documentazione di rito si procede al reinterro della trincea 3.

In mattinata i rilevatori hanno posizionato le trincee e le evidenze emerse.

23-12-14

Oggi mentre il mezzo meccanico completa l'interro della trincea 3 gli operai effettuano, come disposto dal funzionario di zona, due piccoli approfondimenti nella trincea 1, atti a verificare eventuali preesistenze e l'altezza dei setti murari rinvenuti.

Il primo viene realizzato tra **USM 4** e **USM 3**, mentre il secondo lungo **USM 5**.

Nel primo approfondimento, effettuato dove ancora non compariva un piano pavimentato, **US 9**, compare un livello sistemato con tegole, mentre nel secondo si accerta solo l'altezza del setto murario che si aggira a circa 0,20 m.

Le operazioni risultano complicate, in quanto pur utilizzando una pompa idrovora, la falda crea enormi difficoltà nella lettura delle tracce emerse.

Nel pomeriggio dopo la documentazione di rito e dopo aver coperto la superficie di TNT si procede al reinterro.



ELENCO US USM

US	DEFINIZIONE	RIF. FOTOGRAFICI	RIF. GRAFICI
1	Humus presente in tutte le trincee	Foto Tr.1.18\19 Foto Tr.2.1\2 Foto Tr.3.9	Tavv.5\6\7
2	Livello di colmata alluvionale presente in tutte le trincee	Foto Tr.1.18\19 Foto Tr.2.1\2 Foto Tr.3.9	Tavv.5\6\7
3	Livello di colmata alluvionale con presenze di lapilli pomicei presente in tutte le trincee	Foto Tr.1.18\19 Foto Tr.2.1\2 Foto Tr.3.9	Tavv.5\6\7
4	Livello di pomici riferibile all'eruzione del 79 d.C. presente in tutte le trincee	Foto Tr.1.18\19 Foto Tr.2.1\2 Foto Tr.3.9	Tavv.5\6\7
5	Suolo di età storica presente nella trincea 1 e 3	Foto Tr.1.1\1.20 Tr.3-1\3.9	Tavv.4\7
6	Lembo di cocciopesto individuato nella trincea 1	Foto Tr.1.3\1.4	Tav.4
7	Lembo di cocciopesto individuato nella trincea 1	Foto Tr.1.13\1.15	Tav.4
8	Crollo presente nell'angolo NE della trincea 1	Foto Tr.1.13\1.15	Tav.4
9	Piano di tegole individuato nell'approfondimento 1 della trincea 1	Foto Tr.1.11\1.12	Tav.4
10	Crollo individuato lungo la parete E della trincea 1	Foto Tr.1.6	Tav.4
11	Traccia di forma circolare di concotto individuata lungo la parete W della trincea 3	Foto Tr.3.4\3.7	Tav.7

USM	DEFINIZIONE	RIF. FOTOGRAFICI	RIF. GRAFICI
1	Setto murario con andamento	Foto Tr.1.1\1.3	Tav.4



	E\W individuato nella trincea 1		
2	Setto murario individuato con andamento NE\SW nella trincea 1	Foto Tr.1.1\1.7	Tav.4
3	Setto murario con andamento NE\SW individuato nella trincea 1	Foto Tr.1.1\1.7	Tav.4
4	Setto murario con andamento E\W individuato nella trincea 1	Foto tr.1.4-1.6-1.8\1.12	Tav.4
5	Setto murario con andamento E\W individuato nella trincea 1	Foto tr.1.13\1.17	Tav.4
6	Setto murario con andamento NE\SW individuato nella trincea 1	Foto tr.1.13\1.15	Tav.4
7	Setto murario con andamento NE\SW individuato nella trincea 1	Foto tr.1.13\1.15	Tav.4
8	Setto murario individuato nella trincea 3	Foto tr.3.4\3.5\3.7\3.9	Tav.7

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA	
AREA		SAGGIO Trincea 1	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 1
PIANTE Tav. 4		SEZIONI	PROSPETTI		FOTO	USR	
DEFINIZIONE E POSIZIONE Setto murario con andamento W\ E individuato nella trincea 1							
MISURE: largh : 0.50 m lunghezza, cons. 1,55 m		COMPOSIZIONE Pietre calcaree di forma quadrangolare sgrossate grossolanamente associati a frammenti di tegole					
MATERIALE LEGANTE							
TECNICA DI COSTRUZIONE							
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE		
DECORAZIONE							
DESCRIZIONE Setto murario con andamento NW\SE individuato lungo la parete E della trincea 1, sulla superficie dell'unità 5, realizzato con pietre di natura calcarea, di medie e piccole dimensioni, di forma quadrangolare, sgrossate grossolanamente associate a grossi frammenti di tegole prive di legante Il tratto di muro, largo 0.50 m, è stato individuato solo per una lunghezza a pari 1,50 m							
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A		SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A US 4
	GLI SI APPOGGIA		SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4		COPRE				
	TAGLIATO DA		TAGLIA US 5				

OSSERVAZIONI		
L'unità muraria è stata solo individuata		
INTERPRETAZIONE		
L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i> .		
ELEMENTI DATANTI		
Relazioni stratigrafiche reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.		PERIODO O FASE
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE		
CAMPIONATURE		DIRETTORE Dott.ssa M. A. Iannelli
		RESPONSABILE Dott.ssa S. Scala

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA	
AREA		SAGGIO Trincea 1	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 2
PIANTE Tav. 4		SEZIONI	PROSPETTI		FOTO	USR	
DEFINIZIONE E POSIZIONE Setto murario con andamento NE\S W individuato nella trincea 1							
MISURE: largh : 0.50\0,60 m lungh, cons.1,20 m		COMPOSIZIONE Pietre calcaree di forma quadrangolare , frammenti di tegole e frammenti ceramici					
MATERIALE LEGANTE							
TECNICA DI COSTRUZIONE							
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE		
DECORAZIONE							
DESCRIZIONE Setto murario con andamento NW\SE individuato lungo la parete E della trincea 1, realizzato a secco con pietre calcaree di medie dimensioni, pezzami di tegole, frammenti ceramici anche di grosse dimensioni (coperchio di grosso contenitore). Delimita ad W il piano di coccio pesto US 6, ad E prosegue sotto la sezione del transetto, a N lambisce l'angolo ottenuto dall'incontro di USM 4 e USM 3 Il tratto di muro, largo mediamente tra i 0.50\0,60 m , è stato individuato solo per una lunghezza a pari 1,20 m							
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A		SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA US 6		SI APPOGGIA A USM 3-USM 4				
	COPERTO DA US 4		COPRE				
	TAGLIATO DA		TAGLIA				

OSSERVAZIONI		
L'unità muraria è stata solo individuata		
INTERPRETAZIONE		
L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i> .		
ELEMENTI DATANTI		
Relazioni stratigrafiche reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.		PERIODO O FASE
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE		
CAMPIONATURE		DIRETTORE Dott.ssa M. A. Iannelli
		RESPONSABILE Dott.ssa S. Scala

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA	
AREA	SAGGIO Trincea 1	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 3	
PIANTE	SEZIONI	PROSPETTI		FOTO	USR		
DEFINIZIONE E POSIZIONE Setto murario con andamento NW\S E individuato nella trincea 1							
MISURE: largh : 0.50 m lunghezza, cons.2.10 m		COMPOSIZIONE Pietre calcaree giustapposte a secco					
MATERIALE LEGANTE							
TECNICA DI COSTRUZIONE							
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE		
DECORAZIONE							
DESCRIZIONE Setto murario con andamento NW\SE individuato lungo la parete E della trincea 1, realizzato a secco con pietre calcaree di medie dimensioni. Delimita ad W il piano d'uso, US 9, parzialmente individuato, mentre ad E in parte prosegue sotto la sezione del transetto, a S si incrocia con USM 4 creando l'angolo dell'ambiente centrale. Il tratto di muro, largo 0.50 m, è stato individuato solo per una lunghezza pari a 2,10 m ed in seguito all'approfondimento 1, si è stabilito che la sua altezza è pari a 0,25 m							
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A USM 4		SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A US 4
	GLI SI APPOGGIA		SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4		COPRE				
	TAGLIATO DA		TAGLIA				

OSSERVAZIONI	
L'unità muraria è stata in parte indagata per una profondità di circa 0,25 m	
INTERPRETAZIONE	
L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i> .	
ELEMENTI DATANTI	
Relazioni stratigrafiche reperti ceramici	
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE	
CAMPIONATURE	DIRETTORE Dott.ssa M. A. Iannelli
	RESPONSABILE Dott.ssa S. Scala

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA	
AREA	SAGGIO Trincea 1	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 4	
PIANTE	SEZIONI	PROSPETTI		FOTO	USR		
DEFINIZIONE E POSIZIONE Setto murario con andamento E\W individuato nella trincea 1							
MISURE: largh : 0.50 m lunghe, cons.3 m		COMPOSIZIONE Pietre calcaree					
MATERIALE LEGANTE							
TECNICA DI COSTRUZIONE							
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE		
DECORAZIONE							
DESCRIZIONE Setto murario con andamento E\W individuato nella porzione centrale della trincea 1, realizzato a secco con pietre calcaree di medie dimensioni. Delimita ad N il un piano d'uso, US 9, parzialmente individuato, a S il piano in coccio pesto, US 6, verso E si incrocia con USM 3 creando l'angolo dell'ambiente centrale. Il tratto di muro, largo 0.50 m, è presente in tutta la trincea e prosegue verso W. In seguito all'approfondimento 1, si è accertato che si tratta di due filari relativi alla parte basale del muro di un'altezza pari a 0,25 m							
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A USM 3		SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A US 4
	GLI SI APPOGGIA US 6-US 9		SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4		COPRE				
	TAGLIATO DA		TAGLIA				

OSSERVAZIONI	
L'unità muraria è stata solo individuata L'unità muraria è stata in parte indagata per una profondità di circa 0,25 m	
INTERPRETAZIONE	
L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i>	
ELEMENTI DATANTI	
Relazioni stratigrafiche reperti ceramici	
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE	
CAMPIONATURE	DIRETTORE Dott.ssa M. A. Iannelli
	RESPONSABILE Dott.ssa S. Scala

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA	
AREA		SAGGIO Trincea 1	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 5
PIANTE Tav.4		SEZIONI	PROSPETTI		FOTO	USR	
DEFINIZIONE E POSIZIONE Setto murario con andamento W\ E individuato nella trincea 1							
MISURE: largh : 0.35 m lungh, cons.1,10 m		COMPOSIZIONE Pietre calcaree di forma quadrangolare sgrossate grossolanamente					
MATERIALE LEGANTE							
TECNICA DI COSTRUZIONE							
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE		
DECORAZIONE							
DESCRIZIONE Setto murario con andamento W\E individuato nella porzione N della trincea 1, nei pressi della parete W. IL breve transetto, è realizzato con due filari pietre di medie e piccole dimensioni, di forma quadrangolare, sgrossate grossolanamente giustapposte e prive di legante. Definisce a N il lembo di cocciopesto, US 7 mentre ad E si incrocia con USM 6 definendo l'angolo dell'ultimo ambiente individuato. Il tratto di muro, largo 0.35 m , è stato individuato solo per una lunghezza a pari 1,10 m ed è alto 0,25 m							
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A		SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A UUS2-3
	GLI SI APPOGGIA		SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4		COPRE				
	TAGLIATO DA		TAGLIA				

OSSERVAZIONI	
<p>L'unità è stata interessata dall'approfondimento 2 che ha stabilito si tratti di un doppio filare di pietre relative alle fondazioni di un muro</p>	
INTERPRETAZIONE	
<p>L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i></p>	
ELEMENTI DATANTI	
<p>Relazioni stratigrafiche reperti ceramici</p>	
DATAZIONE	PERIODO O FASE
III-II secolo a.C.	
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE	
CAMPIONATURE	DIRETTORE
	Dott.ssa M. A. Iannelli
	RESPONSABILE
	Dott.ssa S. Scala

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA	
AREA		SAGGIO Trincea 1	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 6
PIANTE		SEZIONI	PROSPETTI		FOTO	USR	
DEFINIZIONE E POSIZIONE Setto murario con andamento NW\SE individuato nella trincea 1							
MISURE: largh : 0.50 m lunghezza, cons.1,55 m		COMPOSIZIONE Pietre calcaree di forma quadrangolare sgrossate grossolanamente e frammenti di tegole					
MATERIALE LEGANTE							
TECNICA DI COSTRUZIONE							
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE		
DECORAZIONE							
DESCRIZIONE Setto murario con andamento NW\SE individuato nella porzione N della trincea 1, nei pressi della parete W. Il breve transetto, rimaneggiato nella parte centrale , è costituito da pietre di medie e piccole dimensioni, di forma quadrangolare, sgrossate grossolanamente giustapposte e prive di legante. Definisce a W il lembo di cocciopesto, US 7, a S si incrocia con USM 5 e a N con USM 7, definendo parte dello spazio riferibile all'ultimo ambiente individuato.							
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A		SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A US 4
	GLI SI APPOGGIA		SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4		COPRE				
	TAGLIATO DA		TAGLIA				


OSSERVAZIONI		
L'unità muraria è stata solo individuata		
INTERPRETAZIONE		
L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i>		
ELEMENTI DATANTI		
Relazioni stratigrafiche reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.		PERIODO O FASE
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE		
CAMPIONATURE		DIRETTORE Dott.ssa M. A. Iannelli
		RESPONSABILE Dott.ssa S. Scala

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA	
AREA		SAGGIO Trincea 1	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 7
PIANTE		SEZIONI	PROSPETTI		FOTO		USR
DEFINIZIONE E POSIZIONE Setto murario con andamento NW\S E individuato nella trincea 1							
MISURE:		COMPOSIZIONE Pietre calcaree di forma quadrangolare sgrossate grossolanamente e frammenti di tegole					
MATERIALE LEGANTE							
TECNICA DI COSTRUZIONE							
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE		
DECORAZIONE							
DESCRIZIONE Breve setto murario con andamento W\E individuato sotto la sponda N della trincea 1., Definisce a S il lembo di cocciopesto, US 7 mentre ad E si incrocia con USM 6 definendo l'angolo dell'ultimo ambiente individuato.							
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A		SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A US 4
	GLI SI APPOGGIA		SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4		COPRE				
	TAGLIATO DA		TAGLIA				


OSSERVAZIONI		
L'unità muraria è solo in parte leggibile in quanto la gran parte dell'evidenza ricade al di fuori dei limiti della trincea		
INTERPRETAZIONE		
L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i>		
ELEMENTI DATANTI		
Relazioni stratigrafiche reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.		PERIODO O FASE
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE		
CAMPIONATURE		DIRETTORE Dott.ssa M. A. Iannelli
		RESPONSABILE Dott.ssa S. Scala

USM		LOCALITA Salerno, Loc. S. Leonardo ,66		ANNO 2014		SIGLA		
AREA		SAGGIO Trincea 3	SETTORE/I	AMBIENTE	QUADRATO/I	QUOTE	N. USM 8	
PIANTE		SEZIONI	PROSPETTI		FOTO		USR	
DEFINIZIONE E POSIZIONE Concentrazione di pietre presente nella trincea 3								
MISURE:		COMPOSIZIONE Pietre calcaree						
MATERIALE LEGANTE								
TECNICA DI COSTRUZIONE								
DATI EPIGRAFICI E SEGNI					STATO DI CONSERVAZIONE			
DECORAZIONE								
DESCRIZIONE Concentrazione di pietre di natura calcarea disposte in modo regolare .								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A		SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A	ANTERIORE A UUS2-3
	GLI SI APPOGGIA		SI APPOGGIA A					
	COPERTO DA US 4		COPRE					
	TAGLIATO DA		TAGLIA					


OSSERVAZIONI	
L'unità muraria è solo in parte leggibile in quanto la gran parte dell'evidenza ricade al di fuori dei limiti della trincea, la regolarità della sua disposizione fa propendere che possa trattarsi di un setto murario	
INTERPRETAZIONE	
L'analisi autoptica fa ipotizzare, che esso possa essere pertinente ad una struttura insediativa presente <i>in loco</i> .	
ELEMENTI DATANTI	
Relazioni stratigrafiche reperti ceramici	
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE	
CAMPIONATURE	DIRETTORE Dott.ssa M. A. Iannelli
	RESPONSABILE Dott.ssa S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA' Salerno, Località S. Leonardo, 66		ANNO 2014	AREA	SAGGIO Trincea 1-2-3	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR. 1
					AMBIENTE			
PIANTE		SEZIONI		PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI	
DEFINIZIONE E POSIZIONE Piano di calpestio attuale presente su tutta l'area								
CRITERI DI DISTINZIONE Composizione consistenza e colore								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo formatosi nel corso del tempo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
	Pietrame di piccole dimensioni				radici			
CONSISTENZA Friabile			COLORE Bruno-marrone			MISURE spess. medio 0.45 m		
STATO DI CONSERVAZIONE								
DESCRIZIONE Lo strato risulta caratterizzato da un terreno di colore bruno-marrone, fortemente argilloso, di natura piroclastica, umificato, scarsamente coesivo, a tessitura parzialmente aerata e con scarso contenuto di piccoli lapilli di pomici rimaneggiate di colore grigio-verdastro. Si riscontra un'abbondante presenza di tracce di radici.								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A				US 2
	COPERTO DA			COPRE US 2				ANTERIORE A
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				

OSSERVAZIONI . Lo strato è stato indagato meccanicamente		
INTERPRETAZIONE Suolo attuale		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica		
DATAZIONE Età contemporanea		PERIODO O FASE
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.lannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincee 1-2-3	AMBIENTE			2 NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE Strato di terreno individuato su tutta l'area indagata								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, composizione, consistenza								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
CONSISTENZA Friabile			COLORE Marrone			MISURE spes.. medio 0,20 m		
STATO DI CONSERVAZIONE								
DESCRIZIONE Terra piroclastica alluvionale limo argillosa di colore marrone caratterizzata dalla presenza di qualche pomice grigio-verdastra, rimaneggiata, ridepositata								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A				US 3
	COPERTO DA US 1			COPRE US 3				ANTERIORE A US 1
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				

OSSERVAZIONI Lo strato è stato indagato meccanicamente		
INTERPRETAZIONE Lo strato in esame si riferisce ad uno dei livelli afferenti ai depositi di colmata alluvionale successivi all'eruzione del 79 d.C. caratterizzati da un buon grado di umificazione e dalla presenza più o meno elevata di pomici minute grigio giallastre ridepositate		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica		
DATAZIONE		PERIODO O FASE
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1-2-3	AMBIENTE			3 NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, composizione, consistenza								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
CONSISTENZA Friabile			COLORE Marrone			MISURE		
STATO DI CONSERVAZIONE								
DESCRIZIONE Livello argilloso di natura piroclastica, umificato, coesivo a tessitura debolmente aerata e struttura massiva, caratterizzato da un'abbondante presenza di lapilli pomicei sparsi in modo caotico all'interno dello strato.								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A				US 4
	COPERTO DA US 2			COPRE US 4				ANTERIORE A
	TAGLIATO DA			TAGLIA				US 2
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				

OSSERVAZIONI

Lo strato è stato indagato meccanicamente

INTERPRETAZIONE

Lo strato in esame si riferisce ad uno dei livelli afferenti ai depositi di colmata alluvionale successivi all'eruzione del 79 d.C. caratterizzati da un buon grado di umificazione e dalla presenza più o meno elevata di pomici minute grigio giallastre ridepositate

ELEMENTI DATANTI

Posizione stratigrafica

DATAZIONE

Post I secolo d.C.

PERIODO O FASE**DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI****CAMPIONATURE**

/

FLOTTAZIONE

/

SETACCIATURA


/

AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA**DIRETTORE**


M.A. Iannelli

RESPONSABILE


S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1-2-3				4
					AMBIENTE			NAT.
PIANTE		SEZIONI		PROSPETTI		FOTO		TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo simultaneo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
CONSISTENZA			COLORE			MISURE		
STATO DI CONSERVAZIONE								
DESCRIZIONE Livello pomici grigio-verdastro giallastro;								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 3			COPRE US 5, UUSSMM 1-2-3-4-5-6-7-8				
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				ANTERIORE A

OSSERVAZIONI Lo strato è stato indagato manualmente		
INTERPRETAZIONE Lo strato si riferisce a prodotti di <i>fall</i> piroclastico legati all'eruzione del 79 d.C.		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica		
DATAZIONE Fine I secolo d.C.	PERIODO O FASE Fine Fine I secolo d.C.	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1-3				5
					AMBIENTE			NAT.
PIANTE		SEZIONI		PROSPETTI		FOTO		TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE								
Suolo individuato in tutta l'area delle trincee 1-3								
CRITERI DI DISTINZIONE								
Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE								
Accumulo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
	Reperti ceramici, laterizi, pietre							
CONSISTENZA			COLORE			MISURE		
Mediamente compatta			Marrone					
STATO DI CONSERVAZIONE								
DESCRIZIONE								
Terreno limo sabbioso di natura piroclastica a struttura massiva, debolmente addensato e con buono il grado di umificazione. Sulla sua superficie si individuano frammenti ceramici acromi , a vernice nera, <i>instrumenta domestica</i> e una serie di evidenze strutturali quali setti murari, lembi di coccio pesto, tracce di concotto.								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4			COPRE				
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				
							ANTERIORE A	


OSSERVAZIONI Lo strato è stato individuato ma non scavato		
INTERPRETAZIONE Suolo di età storica		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica, reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1	AMBIENTE			6 NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE Pavimentazione individuata nella parte centrale della Trincea 1								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo simultaneo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
	Reperti ceramici, laterizi, pietre							
CONSISTENZA Compatta			COLORE Giallo-arancio			MISURE		
STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo								
DESCRIZIONE Lembo di pavimentazione realizzato con materiale edilizio e ceramico minutamente frantumato e giustapposto (cocciopesto), fortemente rimaneggiato; delimitato ad E da USM 2, a N da USM 4; verso W continua in parete mentre a S è totalmente distrutto.								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A US 5				
	COPERTO DA US 4			COPRE				
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				ANTERIORE A


OSSERVAZIONI Lo strato è stato individuato ma non scavato		
INTERPRETAZIONE Pavimentazione		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica, reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1	AMBIENTE			7 NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE Pavimentazione individuata nella parte settentrionale della Trincea 1								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo simultaneo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
	Reperti ceramici, laterizi, pietre							
CONSISTENZA Compatta			COLORE Giallo-arancio			MISURE		
STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo								
DESCRIZIONE Lembo di pavimentazione realizzato con materiale edilizio e ceramico minutamente frantumato e giustapposto (cocciopesto), fortemente rimaneggiato; delimitato ad E da USM 6, a N da USM 7, a S da USM 5; verso W continua in parete mentre a S è totalmente distrutto.								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A US 5				
	COPERTO DA US 4			COPRE				
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				
								ANTERIORE A


OSSERVAZIONI Lo strato è stato individuato ma non scavato		
INTERPRETAZIONE Pavimentazione		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica, reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1	AMBIENTE			8 NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE Crollo individuato nella parte N della Trincea 1								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo simultaneo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
	Reperti ceramici, laterizi, pietre							
CONSISTENZA Compatta			COLORE			MISURE		
STATO DI CONSERVAZIONE Discreto								
DESCRIZIONE Crollo costituito da pietre calcaree e frammenti di laterizi individuato nel punto di incrocio tra USM 7 ed USM 6								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A US M 7				
	COPERTO DA US 4			COPRE				
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				ANTERIORE A


OSSERVAZIONI l'unità è stata individuata ma non scavata		
INTERPRETAZIONE Crollo		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica, reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1	AMBIENTE			9 NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE Piano d'uso individuato nella zona centrale della Trincea 1								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo simultaneo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
	Reperti ceramici, laterizi, pietre							
CONSISTENZA Compatta			COLORE			MISURE		
STATO DI CONSERVAZIONE Discreto								
DESCRIZIONE Piano d'uso costituito da frammenti di tegole e di grossi contenitori sistemati e giustapposti affianco alle unità murarie 4 e 3								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A US M 7				
	COPERTO DA US 4			COPRE				ANTERIORE A
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				

OSSERVAZIONI L'unità è stata individuata solo parzialmente in un piccolo approfondimento denominato 1		
INTERPRETAZIONE Piano d'uso		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica, reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 1	AMBIENTE			10 NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE Crollo nella parte centrale della trincea 1								
CRITERI DI DISTINZIONE Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE Accumulo simultaneo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
	Reperti ceramici, laterizi, pietre							
CONSISTENZA			COLORE			MISURE		
STATO DI CONSERVAZIONE Discreto								
DESCRIZIONE Unità individuata nello spazio privo di pavimentazione tra i due lembi di pavimentazione in cocciopesto, lungo la parete orientale, essa è costituita da due grosse pietre poste di taglio								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A			SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA	POSTERIORE A
	GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A				
	COPERTO DA US 4			COPRE				ANTERIORE A
	TAGLIATO DA			TAGLIA				
	RIEMPITO DA			RIEMPIE				

OSSERVAZIONI L'unità è stata individuata solo parzialmente in quanto prosegue sotto la parete orientale della trincea e non è stata scavata		
INTERPRETAZIONE L'esiguità dell'unità fa solo ipotizzare che possa trattarsi di un crollo		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica, reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

US	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
					Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici Salerno, Avellino, Caserta Benevento			
LOCALITA'		ANNO	AREA	SAGGIO	SETTORE/I	QUADRATO/I	QUOTE	UNITA' STRATIGR.
Salerno, Località S. Leonardo, 66		2014		Trincea 3	AMBIENTE			11
								NAT. ART.
PIANTE		SEZIONI			PROSPETTI		FOTO	TABELLE MATERIALI
DEFINIZIONE E POSIZIONE								
Traccia di concotto individuata lungo la parete W della trincea 3								
CRITERI DI DISTINZIONE								
Colore, consistenza, composizione								
MODO DI FORMAZIONE								
Accumulo simultaneo								
COMPONENTI	INORGANICI				ORGANICI			
CONSISTENZA				COLORE			MISURE	
Compatta				Arancione				
STATO DI CONSERVAZIONE								
Pessimo								
DESCRIZIONE								
Traccia di concotto di forma circolare								
SEQUENZA FISICA	UGUALE A				SI LEGA A			SEQUENZA STRATIGRAFICA
	GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
	COPERTO DA US 4				COPRE			
	TAGLIATO DA				TAGLIA			
	RIEMPITO DA				RIEMPIE			
								POSTERIORE A
								ANTERIORE A

OSSERVAZIONI L'unità è stata individuata solo parzialmente lungo la parete W della trincea 3		
INTERPRETAZIONE Punto di fuoco\ fossa di combustione		
ELEMENTI DATANTI Posizione stratigrafica, reperti ceramici		
DATAZIONE III-II secolo a.C.	PERIODO O FASE	
DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI		
CAMPIONATURE /	FLOTTAZIONE /	SETACCIATURA /
AFFIDABILITA' STRATIGRAFICA	DIRETTORE M.A. Iannelli	RESPONSABILE S. Scala

SAS	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	CODICI	ITA:		SOPRINTENDENZA	ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI SA - AV - BN	CAMPANIA	
	PROVINCIA E COMUNE		LOCALITA' (Rif. IGM)		MOTIVAZIONE DELLO SCAVO		
	Salerno		Via S.Leonardo, 66		L'area interessata dai lavori ricade in settore caratterizzata dalla presenza di importanti siti archeologici		
	ANNI DI SCAVO	AREA DELLO SCAVO (Rif: CATASTALI)		PROPRIETARI			
	2014						
	SAGGIO	SETTORE/I	AMBIENTE/I	QUADRATO/I			
	POSIZIONE (Rif. Monumentale, con coordinate geografiche e quadrettature)						
	MISURE		QUOTA RELATIVA	QUOTA ASSOLUTA			
	GEOMORFOLOGIA DELL'AREA (Rif. Carta geologica)				INDAGINI PRECEDENTI (Bibliografia e documentazione)		
					PRECISAZIONI SUL METODO		
					L'indagine si è articolata con la realizzazione di tre trincee denominate con numeri romani, rispettivamente 1, 2 e 3.1,44 m. La numerazione delle unità stratigrafiche è in numeri arabi ed è consecutiva. La documentazione grafica è stata realizzata in scala 1:50; 1:20. La numerazione della documentazione fotografica digitale è in numeri arabi ed è consecutiva.		
	PEDOLOGIA DELLA ZONA						
VEGETAZIONE E UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRENO							
LIMITI CRONOLOGICI							
Età lucana- età contemporanea							
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA							
PIANTE			SEZIONI		FOTO		
Confronta elenco allegato			Confronta elenco allegato		Confronta allegato		
UNITA' STRATIGRAFICHE							
Le UUSS presenti sono da 1 a 11 - Le UUSSMM sono da 1 ad 8							
ANALISI DI LABORATORIO							
Non sono state effettuate analisi di laboratorio.							
DOCUMENTAZIONE ARCHIVIATA							
PIANTE			SEZIONI		FOTO		
RIFERIMENTI							
T							
M							

Il palinsesto stratigrafico individuato ha evidenziato la presenza sotto il piano di calpestio attuale, US 1, di depositi alluvionali conseguenti l'eruzione del 79 d.C.
Sotto tale successione compare un sottile livello di pomici, US 4, che copre un suolo di età storica US 5 interessato dalla presenza di alcune evidenze strutturali lacunose
Sono brevi tratti murari (USSMM 1,2,3,4, 5,6,7)

L'attuale esplorazione ha permesso, di evidenziare l'esistenza di resti pertinenti uno spazio abitativo\produttivo, riferibile ad una fattoria, genericamente databile in età lucana, di cui, allo stato della ricerca, non si può definire l'intero sviluppo planimetrico.
Si tratta di almeno tre ambienti di cui due con pavimentazione in cocciopesto. Il poco materiale recuperato si riferisce essenzialmente a frammenti ceramici - acromi ed a vernice nera – e a *instrumenta domestica*, alcuni pesi da telaio di forma tronco piramidale

CONDIZIONI A SCAVO ULTIMATO

le trincee sono state interrate

RESTAURI DA EFFETTUARE

PROPOSTE DI SCAVI DA EFFETTUARE

COLLOCAZIONE MATERIALI	ENTE RESPONSABILE E DIRETTORE DI SCAVO	RESPONSABILE DEL SAGGIO	COMPILATORE DELLA SCHEDA	DATA
Deposito Ufficio di Salerno	Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta, Benevento Dott.ssa M.A. Iannelli	S. Scala	S. Scala	2014
COLLABORATORI DELLO SCAVO		FINANZIAMENTO GLOBALE	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE	
DELLA SCHEDA				



ELENCO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DIGITALE

LOCALITA'		Trincee 1\2\3		SIGLA	
.					
STAMPA		DIA	COLORI	B/N	FORMATO
		X			
N° FOTO	OGGETTO	ORIENTAMENTO		DATA	
Tr.1.1	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 visione generale	NW	SE	17\12\14	
Tr.1.2	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,6 UUSSMM 1,2,3,4	NW	SE	17\12\14	
Tr.1.3	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,6 UUSSMM 1,2	E	W	17\12\14	
Tr.1.4	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,6 UUSSMM 2,3	E	W	17\12\14	
Tr.1.5	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,6 UUSSMM 2,3	W	E	17\12\14	
Tr.1.6	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,10UUSSMM 4,3	E	W	17\12\14	
Tr.1.7	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,10UUSSMM 4,3	E	W	17\12\14	
Tr.1.8	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,10UUSSMM 4,3	W	E	23\12\14	
Tr.1.9	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,10UUSSMM 4,3	W	E	23\12\14	
Tr.1.10	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,10UUSSMM 4,3	W	E	23\12\14	
Tr.1.11	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 – Appr.1 UUSS 5,9 UUSSMM 4,3	W	E	23\12\14	
Tr.1.12	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 – Appr.1 UUSS 5,9 UUSSMM 4,3	W	E	23\12\14	
Tr.1.13	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,7,8 UUSSMM 5,6,7	NW	SE	19\12\14	
Tr.1.14	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,7,8 UUSSMM 5,6,7	W	E	19\12\14	
Tr.1.15	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 UUSS 5,7,8 UUSSMM 5,6,7	E	W	19\12\14	

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino
Benevento e Caserta
Germani Sacco

Studi e indagini archeologiche in Salerno
via San Leonardo, zona omogenea B1_5



Tr.1.16	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 –Appr. 2 US 5 USM 5	S	N	23\12\14
Tr.1.17	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 –Appr. 2 US 5 USM 5	E	W	23\12\14
Tr.1.18	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 Sezione parete W	E	W	18\12\14
Tr.1.19	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 Sezione parete W	E	W	18\12\14
Tr.1.20	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.1 interro con TNT	NW	SE	23\12\14
Tr.2.1	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.2 Sezione parete W	E	W	18\12\14
Tr.2.2	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.2 Sezione parete W	E	W	18\12\14
Tr.3.1	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 visione generale	SE	NW	22\12\14
Tr.3.2	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 visione generale	SE	NW	22\12\14
Tr.3.3	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 visione generale	SE	NW	22\12\14
Tr.3.4	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 UUSS 5,11 USSM 8	E	W	22\12\14
Tr.3.5	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 UUSS 5,11 USSM 8	E	W	22\12\14
Tr.3.6	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 UUSS 5,11 USSM 8	W	E	22\12\14
Tr.3.7	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 UUSS 5,11 USSM 8	E	W	22\12\14
Tr.3.8	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 US 5	W	E	22\12\14
Tr.3.9	Salerno, Loc. S. Leonardo, 66 Tr.3 UUSS 5,11 USSM 8	E	W	22\12\14



ALLEGATO FOTOGRAFICO



Foto Tr.1.1



FotoTr.1.2



Foto Tr.1.3



Foto Tr.1.4



Foto Tr.1.5



Foto Tr.1.6



Foto Tr.1.7



Foto Tr.1.8



Foto Tr.1.9



Foto Tr.1.10



Foto Tr.1.11



Foto Tr.1.12



Foto Tr.1.13



Foto Tr.1.14



Foto Tr.1.15



Foto Tr.1.16



Foto Tr.1.17



Foto Tr.1.18



Foto Tr.1.19



Foto Tr.1.20



Foto Tr.2.1



Foto Tr.2.2



Foto Tr.3.1



Foto Tr.3.2



Foto Tr.3.3



Foto Tr.3.4



Foto Tr.3.5



Foto Tr.3.6



Foto Tr.3.7



Foto Tr.3.8



Foto



Foto Tr.3.9

Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5



GEOMED S.r.l.
geoarcheologia e geologia ambientale

oggetto:

Inquadramento planimetrico

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

dott.ssa Maria Antonietta Iannelli

RESPONSABILE DI SCAVO:

dott.ssa Serenella Scala

RILIEVI TOPOGRAFICI E RESTITUZIONE GRAFICA:

arch. Massimo Gravili, geom. Alfonso Vitiello

tavola:

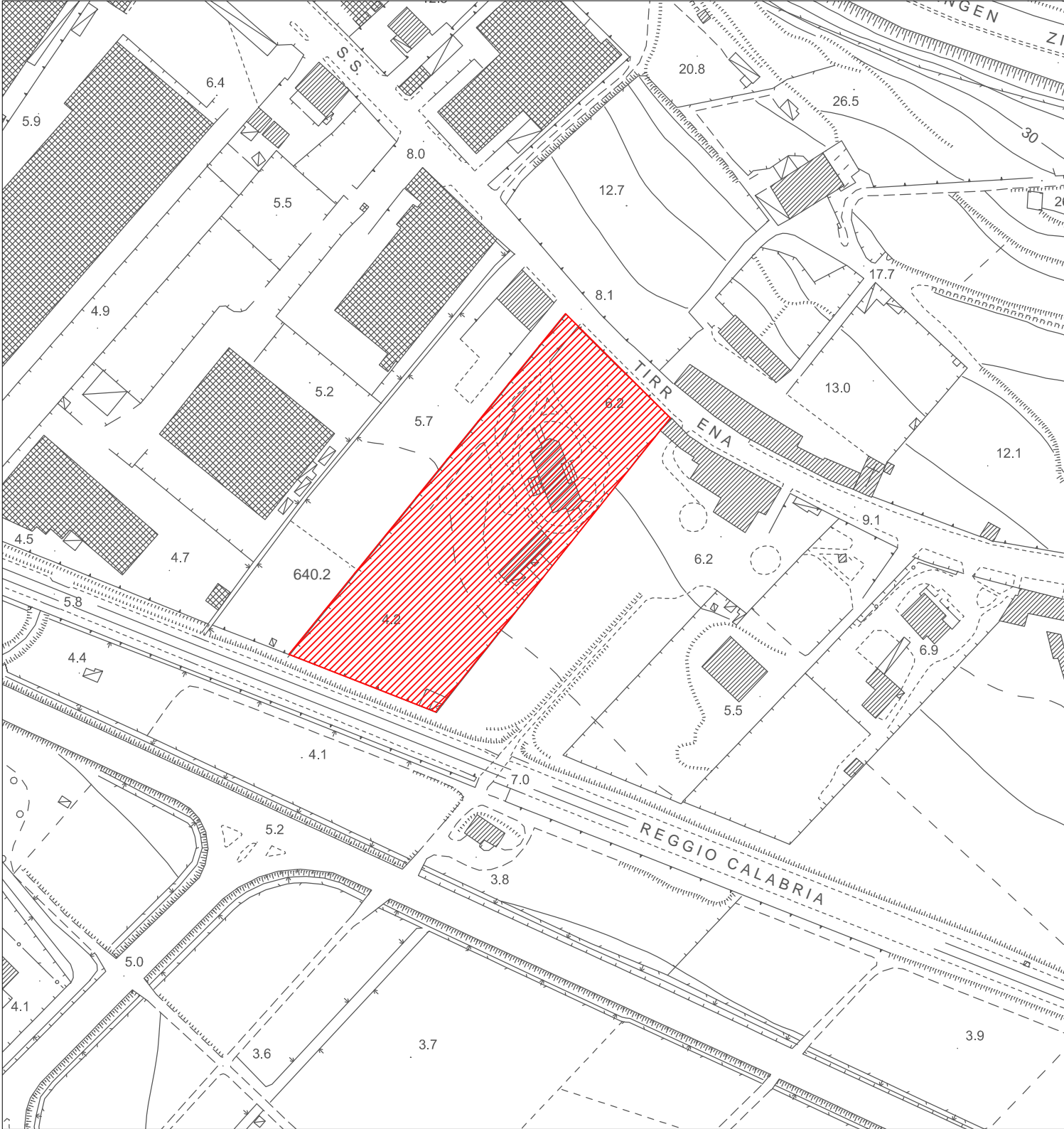
1

scala:

varie



Scala 1:25000




Scala 1:2000

Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

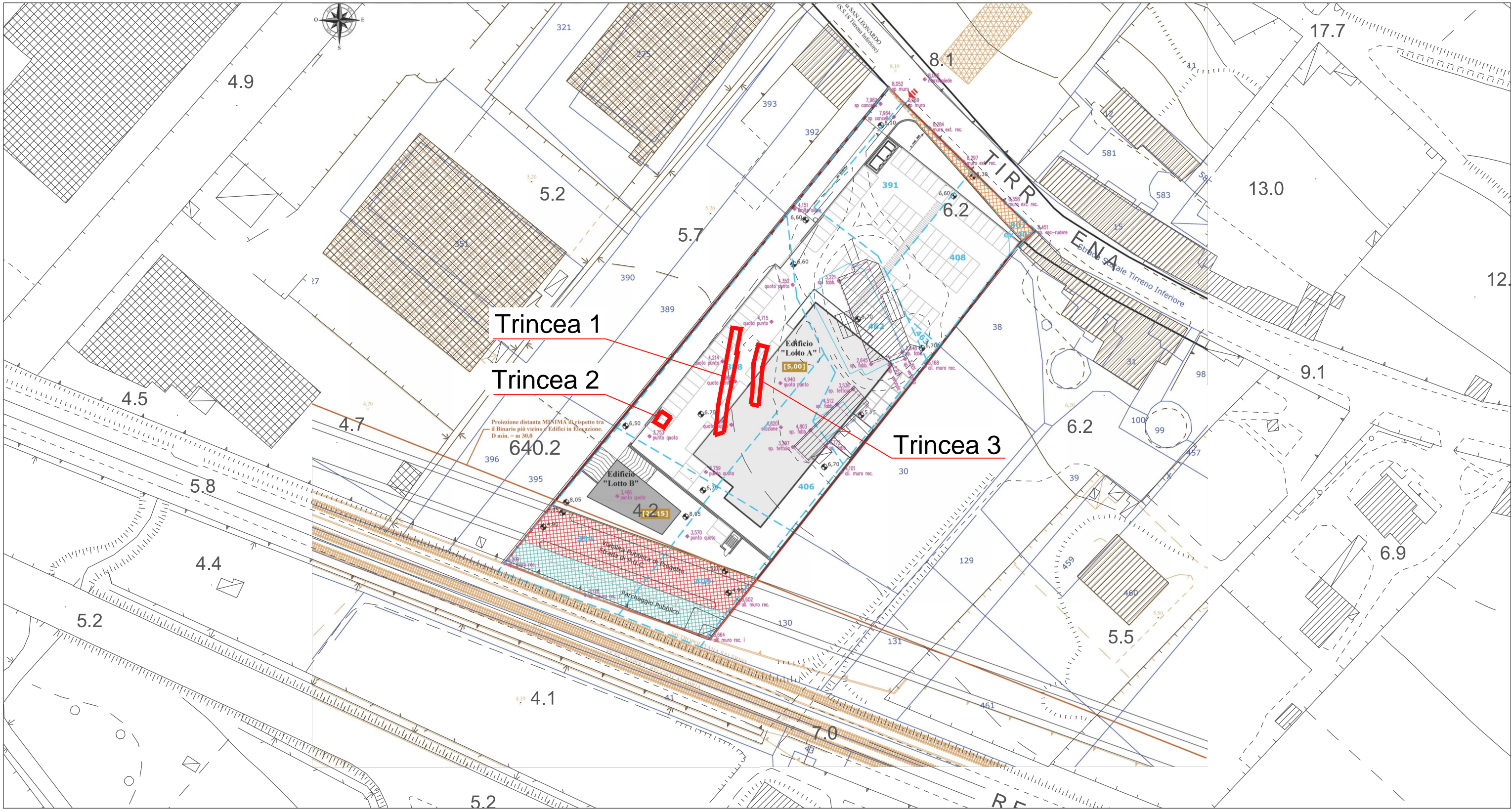
Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5

 **GEOMED S.r.l.**
geoarcheologia e geologia ambientale

oggetto:
Ubicazione trincee archeologiche su progetto

RESPONSABILE SCIENTIFICO: dott.ssa Maria Antonietta Iannelli
RESPONSABILE DI SCAVO: dott.ssa Serenella Scala
RILIEVI TOPOGRAFICI E RESTITUZIONE GRAFICA: arch. Massimo Gravili, geom. Alfonso Vitiello


tavola: **2**
scala: **1:1000**



Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

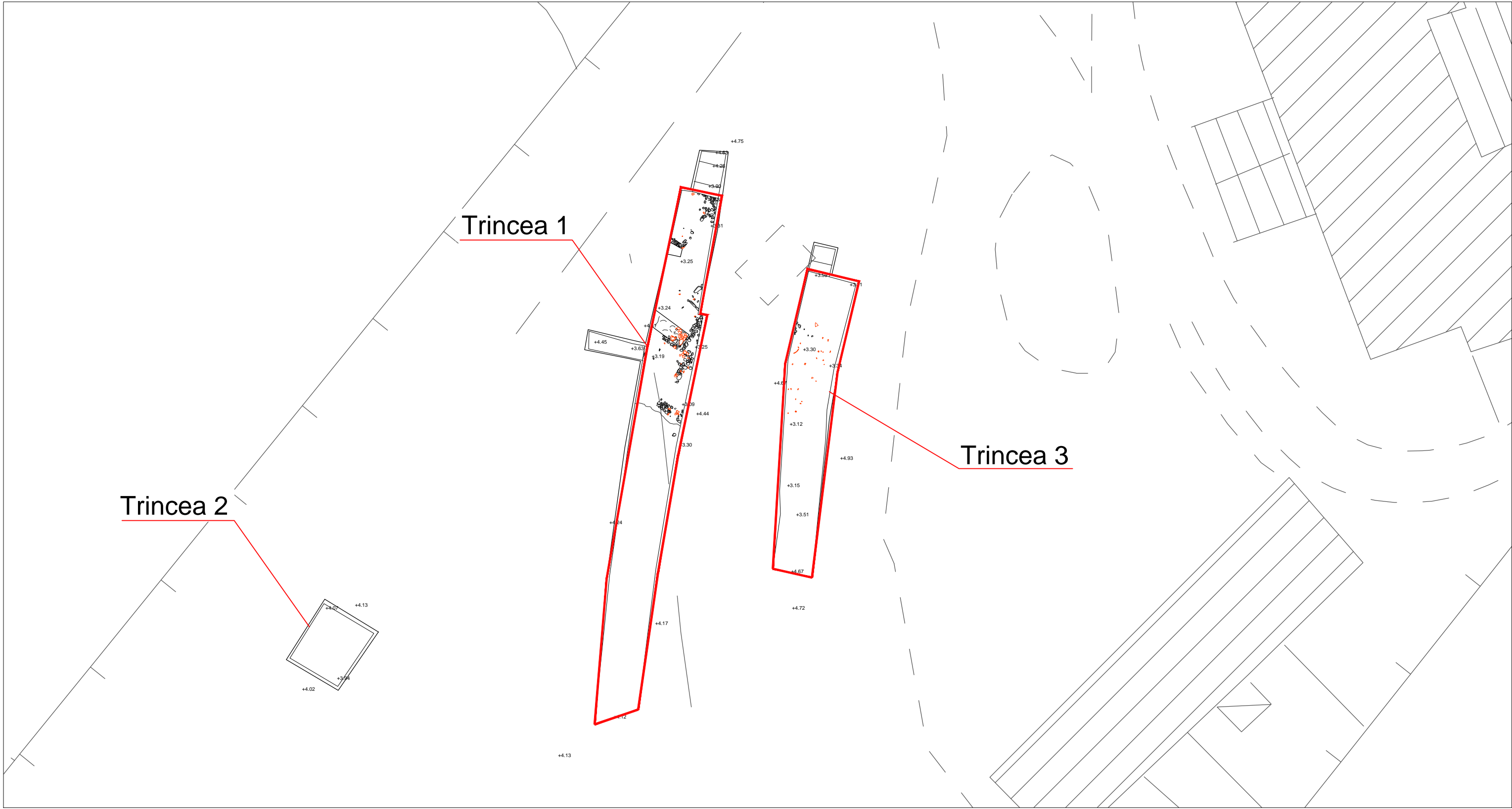
Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5

 **GEOMED S.r.l.**
geoarcheologia e geologia ambientale

oggetto:
Evidenze archeologiche

RESPONSABILE SCIENTIFICO:	dott.ssa Maria Antonietta Iannelli
RESPONSABILE DI SCAVO:	dott.ssa Serenella Scala
RILIEVI TOPOGRAFICI E RESTITUZIONE GRAFICA:	arch. Massimo Gravili, geom. Alfonso Vitiello


tavola: **3**
scala: **1:200**



Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

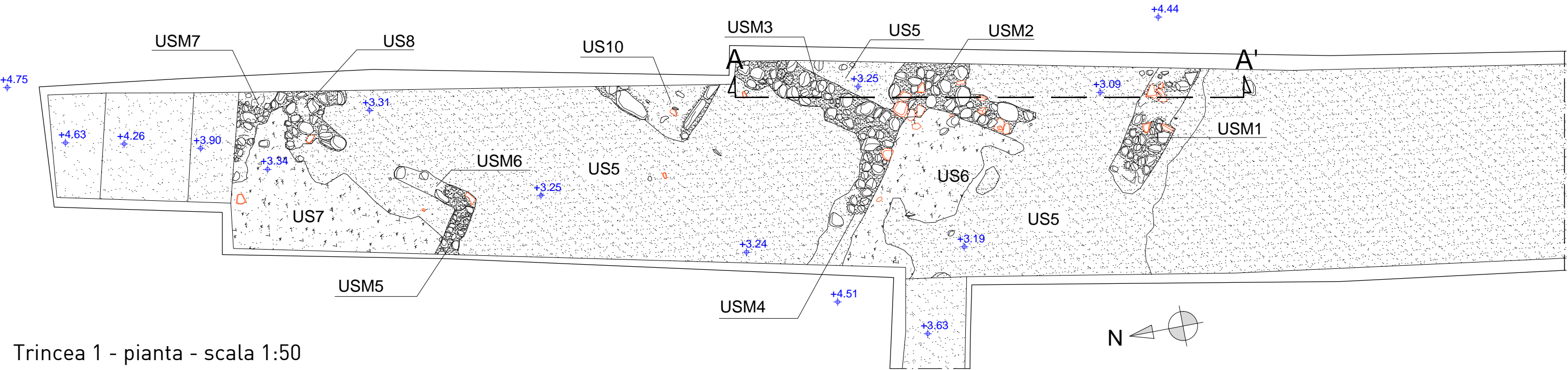
Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5

 **GEOMED S.r.l.**
geoarcheologia e geologia ambientale

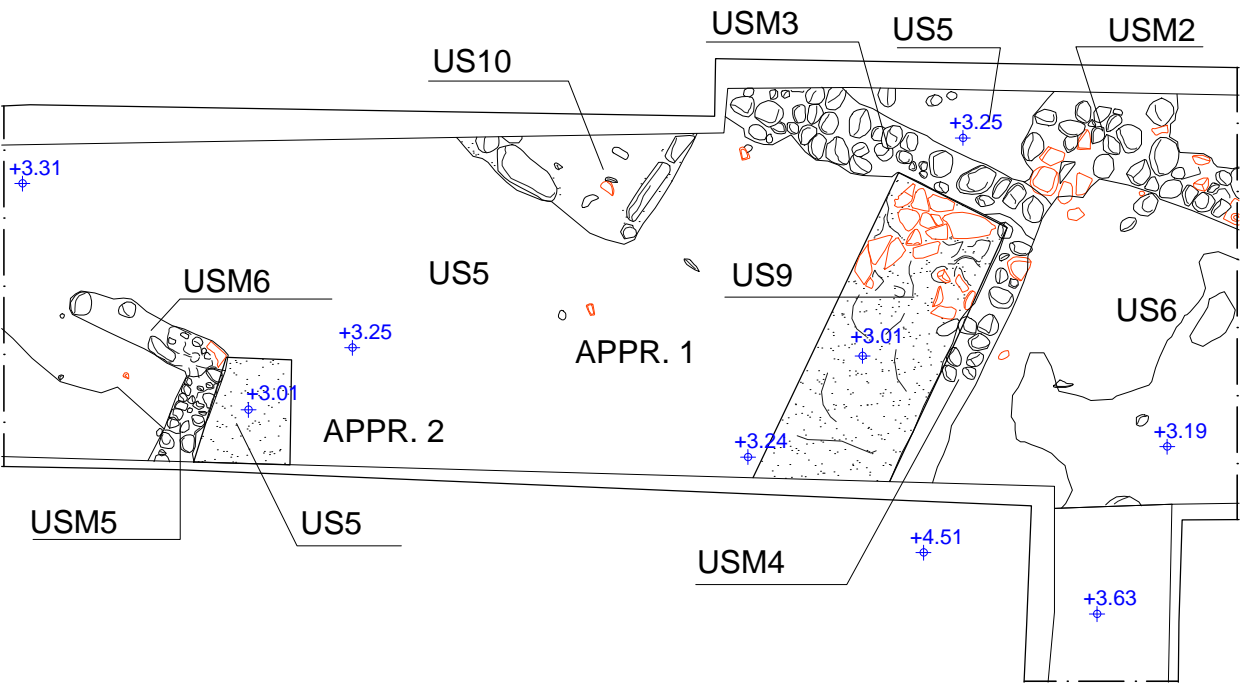
oggetto:
Trincea 1 - pianta US 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10, USM 1,2,3,4,5,6,7

RESPONSABILE SCIENTIFICO:	dott.ssa Maria Antonietta Iannelli
RESPONSABILE DI SCAVO:	dott.ssa Serenella Scala
RILIEVI TOPOGRAFICI E RESTITUZIONE GRAFICA:	arch. Massimo Gravili, geom. Alfonso Vitiello

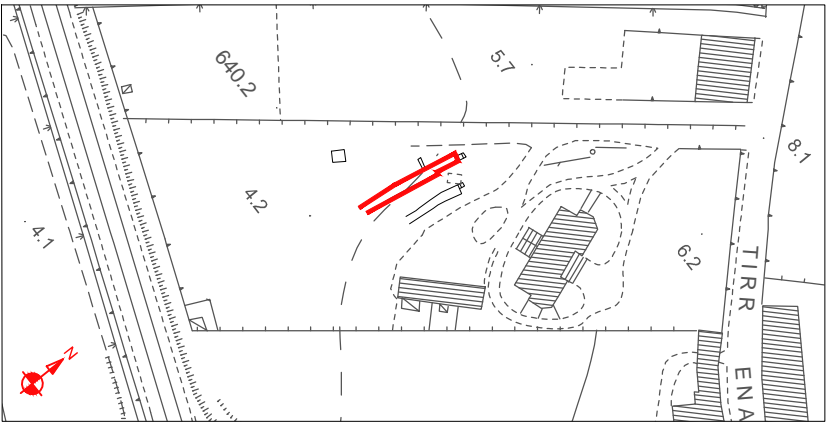
tavola: **4**
scala: **1:50**



Trincea 1 - pianta - scala 1:50




Trincea 1 -approfondimenti 1 e 2 - scala 1:50



Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

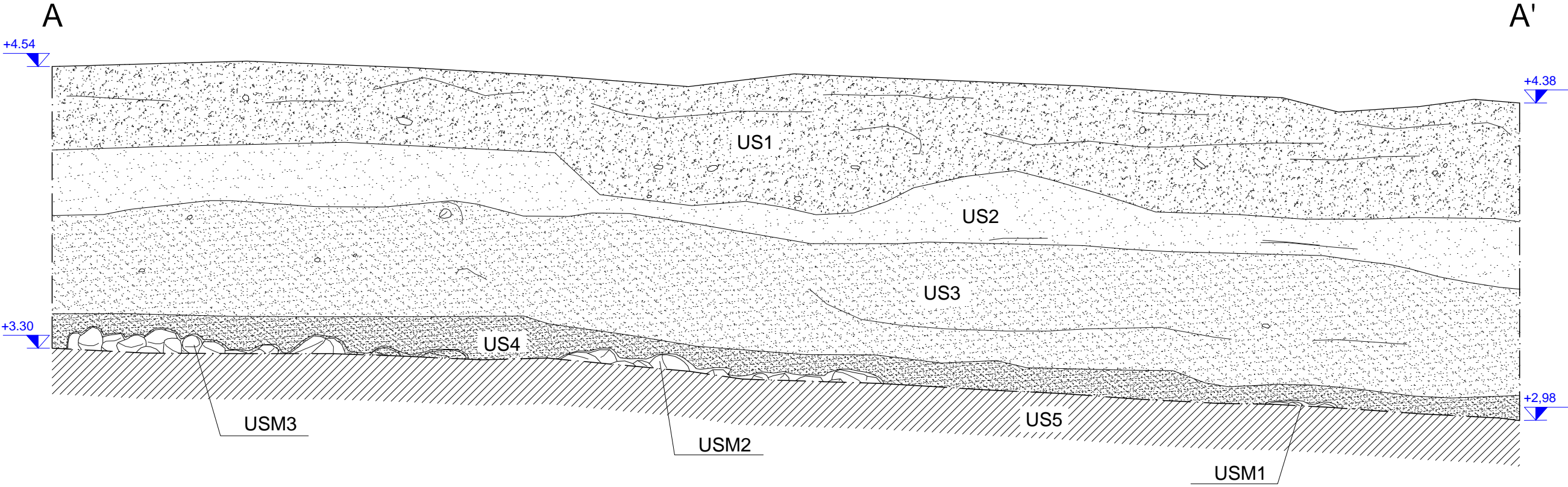
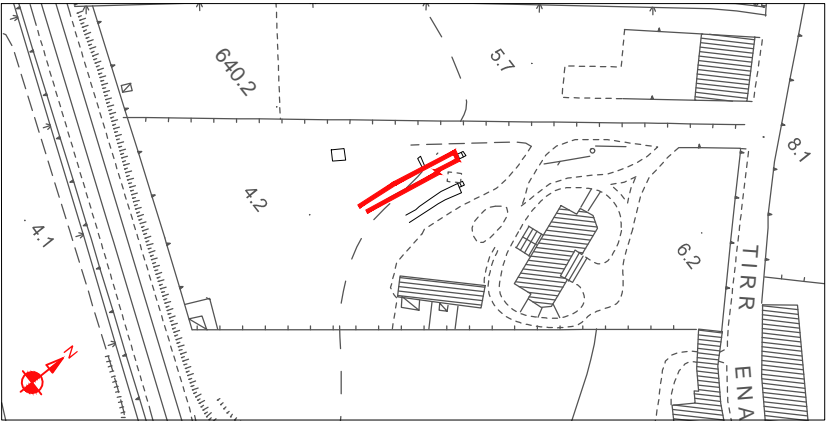
Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5

 **GEOMED S.r.l**
geoarcheologia e geologia ambientale

oggetto:
Trincea 1 - sezione AA' US 1,2,3,4,5, USM 1,2,3

RESPONSABILE SCIENTIFICO:	dott.ssa Maria Antonietta Iannelli
RESPONSABILE DI SCAVO:	dott.ssa Serenella Scala
RILIEVI TOPOGRAFICI E RESTITUZIONE GRAFICA:	arch. Massimo Gravili, geom. Alfonso Vitiello


tavola: **4**
scala: **1:20**



Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

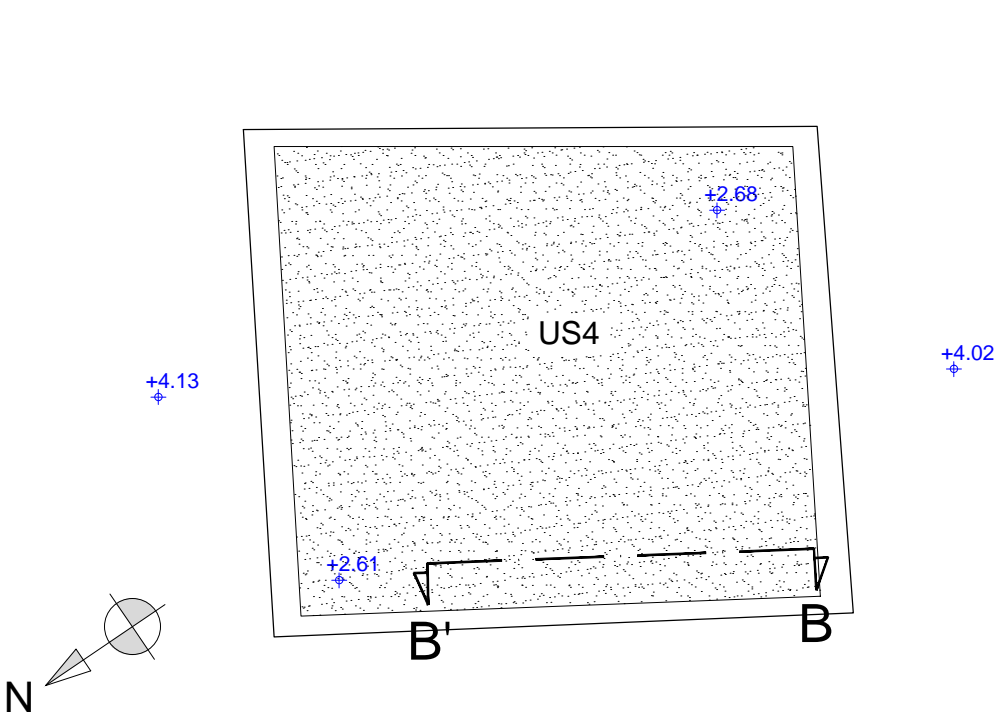
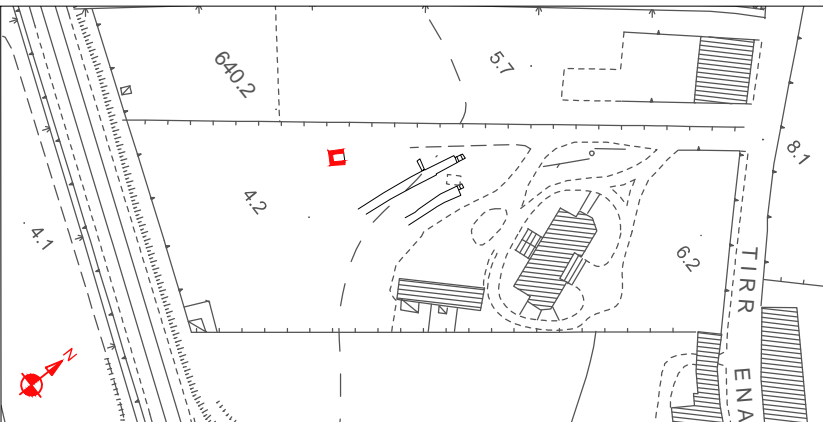
Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5

 **GEOMED S.r.l**
geoarcheologia e geologia ambientale

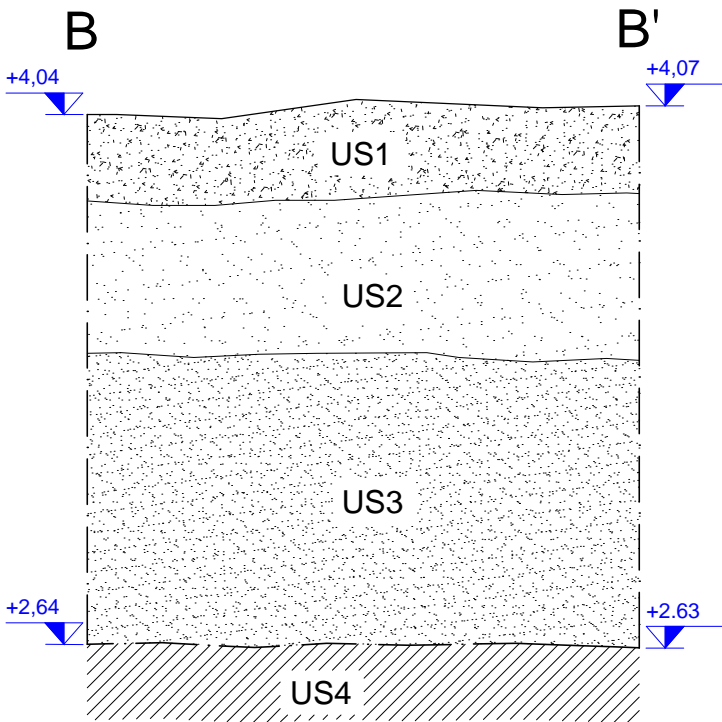
oggetto:
Trincea 2 - pianta US 4; sezione BB' US 1,2,3,4

RESPONSABILE SCIENTIFICO:	dott.ssa Maria Antonietta Iannelli
RESPONSABILE DI SCAVO:	dott.ssa Serenella Scala
RILIEVI TOPOGRAFICI E RESTITUZIONE GRAFICA:	arch. Massimo Gravili, geom. Alfonso Vitiello

tavola: **4**
scala: **varie**



Trincea 2 - pianta US 4 - scala 1:50



Trincea 2 - sezione BB' US 1,2,3,4 - scala 1:20

Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle Province di Salerno Caserta, Avellino e Benevento

Proprietà Germani SACCO

Studi e indagini geognostiche, archeologiche in Salerno
via S. Leonardo, zona omogenea B1_5



GEOMED S.r.l.
geoarcheologia e geologia ambientale

oggetto:

Trincea 3 - pianta US 5, USM 8,11; sezione CC' US 1,2,3,4, USM 8

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

dott.ssa Maria Antonietta Iannelli

RESPONSABILE DI SCAVO:

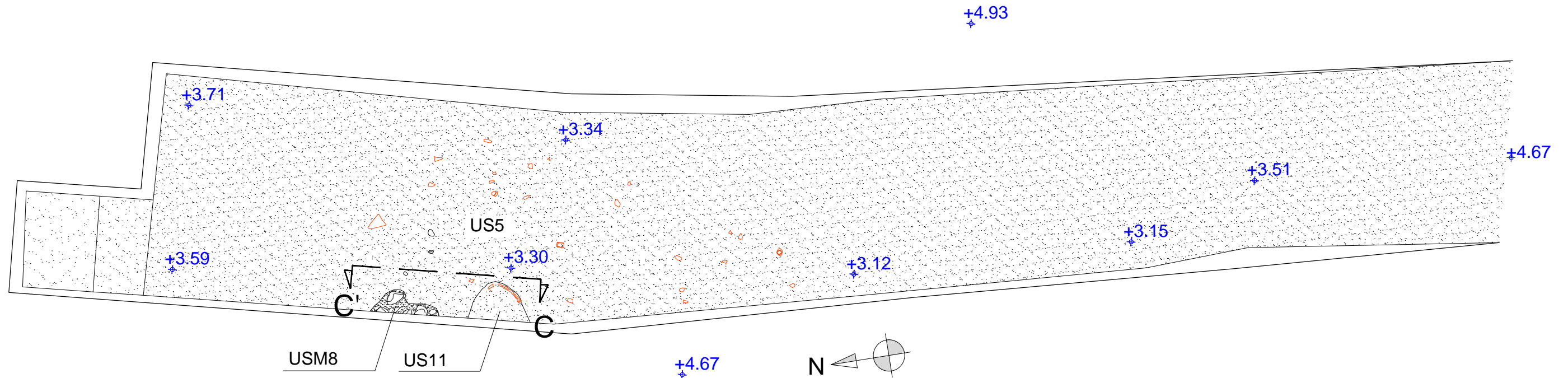
dott.ssa Serenella Scala

RILIEVI TOPOGRAFICI E RESTITUZIONE GRAFICA:

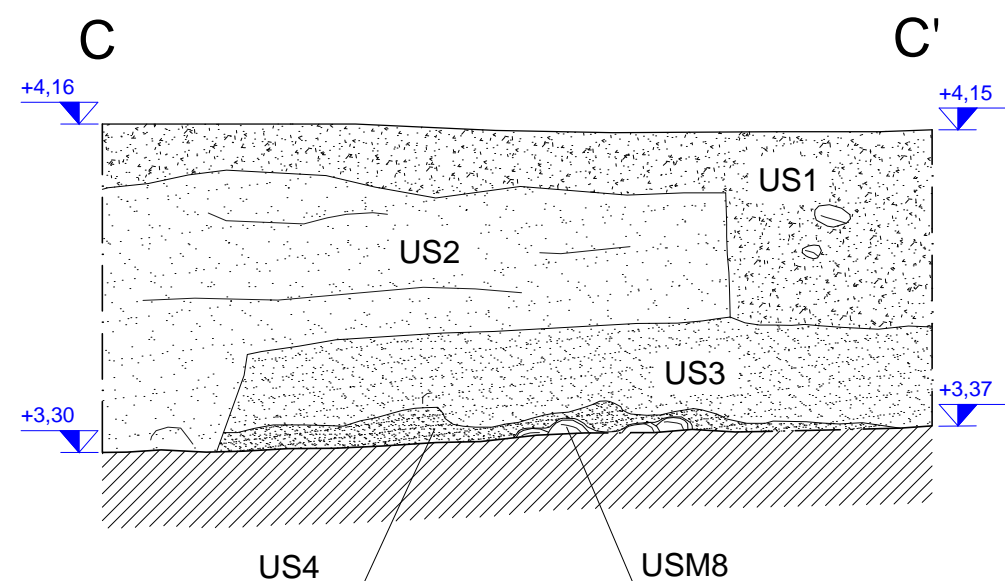
arch. Massimo Gravili, geom. Alfonso Vitiello

tavola: 7

scala: varie



Trincea 3 - pianta US 5, USM 8,11 - scala 1:50



Trincea 3 - sezione CC' US 1,2,3,4, USM 8 - scala 1:20

